

LINGUA E CULTURA LATINA

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Lingua

- Padronanza della lingua latina sufficiente a orientarsi nella lettura, diretta o in traduzione con testo a fronte, dei più rappresentativi testi della latinità,
- Saper confrontare il latino con l'italiano e le lingue straniere
- Traduzione non come meccanico esercizio di applicazione di regole, ma come strumento di conoscenza di un testo e di un autore

Cultura

- Cogliere il valore fondante del patrimonio letterario latino per la tradizione europea in termini di generi, figure dell'immaginario, *auctoritates*,
- Individuare attraverso i testi, nella loro qualità di documenti storici, i tratti più significativi del mondo romano, nel complesso dei suoi aspetti religiosi, politici, morali ed estetici.
- Interpretare e commentare opere in prosa e in versi, servendosi degli strumenti dell'analisi linguistica, stilistica, retorica, collocare le opere nel rispettivo contesto storico e culturale.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

PRIMO BIENNIO

Per quanto riguarda la **lingua** alla fine del primo biennio lo studente:

- sa leggere in modo scorrevole;

conosce:

- la morfologia di nome, aggettivo, pronome e verbo;
- la sintassi dei casi e del periodo nelle sue strutture essenziali, presentate in parallelo alla morfologia;
- il lessico di base con particolare attenzione alle famiglie semantiche e alla formazione delle parole.

STRATEGIE DIDATTICHE (suggerimenti)

- partire dal verbo (verbo-dipendenza) per conoscere le strutture morfosintattiche
- partire dai testi per evitare l'astrattezza grammaticale,
- privilegiare gli elementi linguistici chiave per la comprensione dei testi
- offrire un metodo rigoroso e solido per l'acquisizione delle competenze traduttive;
- dare spazio al continuo confronto con la lingua italiana anche nel suo formarsi storico.
- presentare testi corredati di note di contestualizzazione
- partire il prima possibile dalla comprensione-traduzione di brani originali della cultura latina; (es Fedro e *Vulgata*).

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

Per quanto riguarda la **lingua** lo studente:

- completa e consolida le competenze linguistiche attraverso la riflessione sui testi d'autore proposti alla lettura dal percorso storico letterario.
- acquisisce dimestichezza con la complessità della costruzione sintattica e con il lessico della poesia, della retorica, della politica, della filosofia, delle scienze;
- coglie lo specifico letterario del testo;
- riflette sulle scelte di traduzione, proprie o di traduttori accreditati.

STRATEGIE DIDATTICHE

In continuità con il primo biennio, verificare le competenze linguistiche attraverso testi debitamente guidati, sia pure di un livello di complessità crescente, anche facendo ricorso ad esercizi di traduzione contrastiva.

Contenuti del secondo biennio

I testi più significativi della latinità, letti in lingua e/o in traduzione dalle origini all'età di Augusto:

- il teatro: Plauto e/o Terenzio;

- la lirica: Catullo e Orazio;
- gli altri generi poetici, dall'epos alla poesia didascalica, dalla satira alla poesia bucolica: Lucrezio, Orazio, Virgilio;
- la storiografia, l'oratoria e la trattatistica: Sallustio, Cesare, Cicerone, Livio.

STRATEGIE DIDATTICHE

- possibilità di affrontare lo studio della letteratura sia diacronicamente che per generi letterari,
- attenzione alla continuità/discontinuità rispetto alla tradizione greca
- ricerca di permanenze (attraverso temi, motivi, *topoi*) nella cultura e nelle letterature italiana ed europee, in modo da valorizzare anche la prospettiva comparatistica e intertestuale (ad esempio tra italiano e latino).
- arricchire la conoscenza delle opere con ampie letture in traduzione italiana

QUINTO ANNO

Lettura degli Autori e i generi più significativi della letteratura latina dall'età Giulio-Claudia al IV secolo d.C. (da leggere in lingua testi di Seneca; Tacito; Petronio, Apuleio, Agostino).

Arricchire la conoscenza delle opere con ampie letture in traduzione italiana.